



COLLEGIO NUOVO
FONDAZIONE SANDRA E ENEA MATTEI
VIA ABBIATEGRASSO, 404
PAVIA

COMUNICATO STAMPA

Il Collegio Nuovo di Pavia
propone

Martedì 19 ottobre 2010, alle ore 21.15

SEI PROPOSTE CONCRETE PER LA CRESCITA DEL NOSTRO PAESE

Incontro con
PAOLA PROFETA
Università Bocconi

Autrice, con Alessandra Casarico, di *Donne in attesa. L'Italia delle disparità di genere* Egea 2010

Partecipa
MAURIZIO FERRERA
Università degli studi di Milano

Autore di *Il fattore D. Perché il lavoro delle donne farà crescere l'Italia* Mondadori 2008

Correva il 2007, l'anno europeo delle Pari Opportunità. Dalle pagine del quotidiano finanziario "Il Sole 24Ore" due economiste lanciavano un appello, forti di un convincimento: «Promuovere la presenza delle donne nell'economia e nella politica non è solo una questione di equità e di pari diritti. È anche un buon investimento». Così scrivevano **Alessandra Casarico** e **Paola Profeta**, docenti di Scienza delle Finanze all'Università **Bocconi**, calcolando che il maggior valore aggiunto corrispondeva a un aumento dello 0,28% del Pil di quell'anno. Se zero virgola qualcosa sembra poco, forse pensare che questo sarebbe bastato a finanziare un aumento del 30% della spesa pubblica per la famiglia, ad esempio, dice forse qualcosa in più. L'anno successivo i loro conti, insieme al dibattito sollevatosi dopo il loro appello, entravano in un volume di un collega dell'Università di Milano, nonché editorialista del "Corriere della Sera" e membro, fra l'altro, di BEPA - Bureau of European Policy Advisers, Group of Societal Policy Analysis: **Maurizio Ferrera**. Considerato il «vantaggio comparato» dell'Italia rispetto ad altri Paesi europei, Ferrera invitava a giocare la carta (non risolutiva, ma comunque decisamente vincente) dell'occupazione femminile.

Nel giugno del 2008, in occasione del meeting della rete di college **Women's Education Worldwide** promosso dal **Collegio Nuovo**, l'allora Ministro delle Pari Opportunità, **Barbara Pollastrini** presentava tre fotografie desolanti del quadro italiano (a livello politico, occupazionale demografico) e chiosava così la possibile crescita del Paese grazie a una maggiore rappresentanza femminile: "Un balzo in termini economici. Io dico anche civili".

Il dibattito continua, se le tre fotografie vengono messe in movimento dal libro di Profeta e Casarico che dedicano buona parte delle pagine a proposte costruttive ("E veniamo finalmente al da farsi!") nel campo del sistema fiscale, pensionistico, dei servizi pubblici, senza dimenticare una serie di misure e *affirmative actions* nel campo delle imprese e della politica. Tutto questo, mentre, ancora recentemente, dalle pagine di "la Repubblica" la sociologa **Chiara Saraceno** mette in guardia su quella che può sembrare una buona notizia: "Non sarà del tutto un caso che il dato sulla diminuzione della disoccupazione nell'ultimo trimestre coincida esattamente con quello sull'aumento delle inattive: rispettivamente meno e più 0,2%". Al Collegio Nuovo sempre alta la guardia, anche sugli zero virgola qualcosa, quando è in gioco la promozione delle donne e del Paese.

Pavia, 4 ottobre 2010